



Primaria Secondaria 1° grado

Il mio passaporto europeo

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ COSTITUZIONE



ARGOMENTO

- Costituzione
- Consapevolezza e responsabilità

MATERIA

- Area Storico-Geografica-Filosofica
- Area Linguistica
- Educazione Civica
- Area Artistico-Espressiva

COMPETENZE CHIAVE

- Competenze sociali e civiche
- Competenza digitale
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Comunicazione nella madrelingua

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 04. Prima di parlare bisogna ascoltare
- 01. Virtuale è reale
- 03. Le parole danno forma al pensiero
- 02. Si è ciò che si comunica

DOMANDE FONDAMENTALI

- Che cos'è l'Europa?
- Che vuol dire far parte di una comunità?
- Che vuol dire essere cittadino e che cos'è la cittadinanza?
- Quali sono i diritti di cui può godere un cittadino europeo?

Per questo step usa dei post-it

L'insegnante propone a studenti e studentesse un breve brainstorming per raccogliere le loro preconoscenze sul concetto di "[cittadino](#)".

L'insegnante chiede di scrivere su un post-it una parola che secondo loro può esprimere il concetto di "cittadino". Successivamente raccoglie i post-it e li attacca alla lavagna.

L'insegnante media le idee emerse per associazione di significato e stimola la classe a dare una definizione comune.

Guarda i video e attiva la riflessione

Siamo cittadini perché apparteniamo ad una comunità: scuola, città, sport, Paese e Europa. Partiamo alla scoperta della cittadinanza europea. L'insegnante propone la visione di due brevi video in cui vengono presentati i [valori fondanti dell'Unione Europea](#) e i [diritti di cui oggi possono godere i suoi cittadini](#). Successivamente, attraverso una conversazione guidata e una riflessione collettiva, gli studenti individuano quali sono i diritti dei cittadini europei emersi dalla visione dei video. L'insegnante li raccoglie per iscritto sulla lavagna.

Consigliamo la consultazioni di questi link per approfondire:

- [La carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea](#)
- [Salvaguardia dei diritti dei cittadini](#)

Per questo step usa Fotocopie del prototipo de "Il passaporto europeo" fronte/retro

L'insegnante propone agli studenti la realizzazione de "Il mio passaporto europeo" dove saranno raccolti, oltre che i dati anagrafici dell'alunno, anche i suoi diritti come cittadino europeo.

L'insegnante potrà scaricare in formato pdf il [prototipo del passaporto](#) e fornirlo alla classe oppure realizzarlo a proprio piacimento.

The graphic is a yellow rectangular poster with a dark purple footer. At the top left, there is a red square containing a white icon of a smiling face with a heart shape inside. To the right of this icon, the title 'Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva' is written in a bold, dark blue font. Below the title, there are ten numbered points, each with a bold heading and a short paragraph of text. The points are arranged in two columns. At the bottom right of the yellow area, there are small icons for Twitter, Facebook, and Instagram, followed by the website address 'paroleostili.it'.

Il Manifesto della comunicazione non ostile e inclusiva

- 1. Virtuale è reale**
Comunico in rete come faccio nel mondo reale, rispettando le persone e le loro differenze, le fragilità e i punti di forza. Scelgo di includere, senza giudicare o discriminare.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Rispetto la mia identità e decido liberamente di definirmi per come sono, o di non definirmi affatto. Accolgo la complessità e la molteplicità. Valorizzo la diversità creativa.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Evito con cura stereotipi, cliché, allusioni o modi di dire offensivi o sminuanti. Contrasto ogni pregiudizio. Scelgo sempre parole chiare e facili da comprendere, corrette, gentili.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Costruisco relazioni fondate sull'ascolto paziente, la comprensione e l'empatia. So che opinioni diverse allargano il mio orizzonte, e che dallo scambio nasce il senso di comunità.
- 5. Le parole sono un ponte**
Coltivo la curiosità, l'apertura, il dialogo positivo che nasce quando si superano le barriere mentali, sociali, culturali, gerarchiche. Il mio linguaggio sa creare inclusione e cittadinanza.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che le parole possono ferire o curare, sostenere o schiacciare. Parlo in modo tale da comprendere tutte le identità, le condizioni, le appartenenze, gli orientamenti e le culture.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Prima di condividere testi, video o foto mi domando se aggiungono qualità alla discussione e se promuovono il rispetto. Verifico che le fonti siano oneste, neutrali e veritiere.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Valorizzo la pluralità delle opinioni e delle esperienze e accolgo ogni diverso pensiero come una ricchezza. Se dissento, favorisco un confronto aperto, civile e costruttivo.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Insultare è un modo di esprimersi violento e primitivo. È doppiamente deplorabile se si indirizza a chi è discriminato e sperimenta la povertà, il disagio, la paura, lo stigma o l'emarginazione.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Scelgo il silenzio per ascoltare e ragionare meglio. O per spegnere polemiche distruttive. O quando non ci sono parole adeguate, e un gesto di empatia vale più di ogni discorso.

Twitter | Facebook | Instagram | paroleostili.it

L'insegnante sottolinea l'importanza del valore di appartenenza alla Comunità Europea grazie ai principi di rispetto, tolleranza e inclusione.

L'insegnante legge insieme alla classe il Manifesto e avvia una riflessione sui valori e i principi condivisi tra quelli della Comunità Europea e quelli del Manifesto.